



Un assistito insieme all'operatore sanitario della Fondazione Don Gnocchi

## Don Gnocchi, innovare per il bene comune

Rendere conto di ciò che la Fondazione Don Gnocchi sta realizzando non solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche e soprattutto rispetto al raggiungimento degli obiettivi di servizio al bene comune: questo lo scopo del Bilancio di missione 2018, che verrà presentato mercoledì 19 giugno, dalle 11 alle 15, nella sede dell'Università Bocconi (piazza Saffa 13, Milano), nell'ambito dell'evento «Rendicontazione come strumento di responsabilità sociale», promosso in collaborazione con Sda Bocconi. «La Fondazione Don Gnocchi sente la responsabilità di rendere conto del proprio operato - spiega il presidente, don Vincenzo Barbante -, mostrando che è possibile servire il bene comune e che questa esperienza sa ispirare entusiasmanti percorsi di ricerca e innovazione e

rappresenta la carta vincente per uno sviluppo sostenibile per l'intera comunità». «Il Bilancio di missione - aggiunge il direttore generale Francesco Converti - rappresenta il risultato del lavoro congiunto di tante singole persone che, nell'operare insieme, costituiscono la vera forza della nostra grande e viva comunità». A dirigere il progetto è Eufrosina Novellini, responsabile del Servizio convenzioni e privato sociale, che ne riassume così le linee guida e il cambio di passo: «Questo Bilancio vuole essere la fotografia autentica di quanto abbiamo realizzato insieme durante l'anno trascorso. Un racconto che passa

**Il resoconto finanziario e gli obiettivi dei servizi raggiunti nel 2018 saranno presentati in Bocconi mercoledì alle 11**

anche attraverso le testimonianze e i volti dei nostri ospiti, operatori, volontari e partner che quotidianamente attualizzano la nostra missione in Italia e nel mondo. Il tutto con immagini di grande impatto, approfondimenti, focus e testimonianze che narrano efficacemente i piccoli e grandi squarci della quotidianità in Fondazione». Interverranno Rosanna Tarricone (Cergas, Sda Bocconi), Marco Frey (Scuola superiore Sant'Anna di Pisa) e Francesca Lecci (Sda Bocconi), mentre alcune

certamente attraverso i numeri che illustrano concretamente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ma anche attraverso le testimonianze e i volti dei nostri ospiti, operatori, volontari e partner che quotidianamente attualizzano la nostra missione in Italia e nel mondo. Il tutto con immagini di grande impatto, approfondimenti, focus e testimonianze che narrano efficacemente i piccoli e grandi squarci della quotidianità in Fondazione». Interverranno Rosanna Tarricone (Cergas, Sda Bocconi), Marco Frey (Scuola superiore Sant'Anna di Pisa) e Francesca Lecci (Sda Bocconi), mentre alcune esperienze di rendicontazione sociale saranno al centro di una tavola rotonda moderata da Giovanni Valotti (Università Bocconi), con la partecipazione di Clodia Vurro (dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano, per la Lega del Filo d'Oro), Francesco Greco (procuratore capo presso la Procura della Repubblica di Milano) e Maria Paola Chiesi (Chiesi Farmaceutici). Il Bilancio di missione della Fondazione Don Gnocchi sarà illustrato dal direttore generale Francesco Converti, mentre il presidente don Vincenzo Barbante ed Elio Borgonovi (Sda Bocconi) chiuderanno i lavori. La partecipazione all'incontro è gratuita previa registrazione on line ([www.sdbocconi.it](http://www.sdbocconi.it)) fino a esaurimento posti.

Il 21 e 22 giugno, a Palazzo Marino e nella sede di Confcommercio, assemblea annuale della Consulta nazionale e convegno in cui sarà

presentata una ricerca svolta nelle province italiane durante gli anni della lunga crisi economica. Intervento conclusivo dell'arcivescovo

# Usura e cosche mafiose, contrastare l'infiltrazione

L'assemblea annuale delle Fondazioni associate alla Consulta nazionale antiusura si terrà a Milano venerdì 21 e sabato 22 giugno. In contemporanea si terrà un convegno nel quale sarà presentata la ricerca sull'usura nelle province italiane negli anni della lunga crisi economico-finanziaria. Gli organismi assembleari inoltre procederanno all'approvazione del bilancio consuntivo 2018 e del preventivo 2019 e all'elezione dei componenti del direttivo per il triennio 2019-2022. Le 32 Fondazioni antiusura operanti sul territorio nazionale riscontrano quotidianamente lo stretto legame che passa tra l'usura e le mafie. Imprese e famiglie in difficoltà economica diventano bersaglio dei clan criminali radicati nei territori che, approfittando del loro stato di bisogno, riciclano il denaro proveniente dalle numerose attività illecite. La due-giorni, oltre a denunciare il fenomeno di infiltrazione criminale nell'economia legale attraverso prestiti, acquisti di rami di aziende, imprese e case, si prefigge di aprire percorsi di collaborazione tra i rappresentanti delle istituzioni religiose e civili per contrastare tale forma di corruzione, che crea ingiustizie, emarginazione e povertà per i più deboli. Si vuole favorire il dialogo e il confronto tra soggetti che possono operare sia sul piano formativo e pastorale, sia su quello repressivo, anche con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine e degli organi della magistratura, con i quali la collaborazione delle Fondazioni antiusura diventa necessaria per incentivare percorsi che portino, attraverso le denunce, a sgominare attività criminali. I lavori si divideranno in due sessioni. La prima, «Usura e criminalità organizzata: imprese e famiglie», avrà inizio venerdì 21 giugno, alle 15, nella sala Alessi di Palazzo Marino (piazza della Scala), con i saluti di monsignor Alberto D'Urso (presidente Consulta nazionale antiusura), Anna Scavuzzo (vice-sindaco di Milano), Luigi Gaetti (sottosegretario al ministero dell'Interno, con delega all'Antiusura e



Sopra, la locandina della due-giorni milanese della Consulta nazionale antiusura venerdì 21 e sabato 22 giugno



antiracket), Anna Paola Porzio (commissario straordinario del governo per Antiracket e antiusura) e Roberto Ciciani (direttore generale Direzione V del Mef). Interverranno Diana De Martino (sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e responsabile polo «Corruzione»), Lavinia Monti (dirigente ufficio III Direzione V del Mef), Laura Pedio (procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Milano), Maurizio Fiasco (sociologo della Consulta nazionale antiusura) e Mario Peserico (vicepresidente di Unione confcommercio, incaricato per sicurezza, abusivismo e contraffazione). I lavori termineranno con la Messa in Duomo alle 18.30, celebrata da monsignor Erminio De

Scalzi, vescovo ausiliare emerito. La seconda sessione avrà inizio alle 8 di sabato 22 giugno con la Messa nella chiesa di San Babila (piazza San Babila), celebrata da monsignor Franco Agnesi, vicario generale. Alle 9, presso la sala Confcommercio (corso Venezia 47), dopo le relazioni del segretario della Consulta nazionale Ruggero Ricco e del presidente dei Revisori dei conti Gerardo Mennella, l'assemblea procederà all'approvazione del bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019 e alle votazioni delle cariche per il triennio 2019-2022. La seconda parte del convegno, «La Chiesa e il denaro: responsabilità per il bene comune», avrà inizio alle 10.45 con i saluti introduttivi di Marco Barbieri (segretario generale di

Confcommercio Milano-Lodi-Monza e Brianza), Renato Saccone (prefetto di Milano) e Luciano Gualzetti (presidente Fondazione San Bernardino di Milano). Interverranno Mario Anolli (docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università cattolica di Milano), Giustino Trincia (responsabile Ufficio rapporti con i consumatori dell'Abi), Amedeo Scaramella (presidente Fondazione antiusura San Giuseppe Moscati di Napoli), sr Alessandra Smerilli (docente di Economia politica alla Pontificia facoltà Auxilium e Consigliere di stato della Città del Vaticano) e monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano. Info: tel. 080.5235454; [info@consultantiusura.it](mailto:info@consultantiusura.it); [www.consultantiusura.it](http://www.consultantiusura.it).



Alcuni volontari pronti a servire la cena

## Il Refettorio cerca volontari per l'estate

«Questo spazio è educazione alla dignità e alla bellezza» racconta, con il sorriso sulle labbra, Giulia, 25 anni. La bellezza è quella che emerge dai loro occhi, svegli, intelligenti, attenti; la dignità è quella che questi giovani offrono e riconoscono alle persone che vengono qua, alla ricerca non solo di un pasto caldo, ma anche di amore. Il Refettorio di Caritas ambrosiana è inserito in una rete integrata di servizi alla persona capaci di offrire percorsi completi di accompagnamento e di promozione umana. Concretamente ogni giorno fornisce il pasto a 100 persone, senza chiedere loro da dove vengano, di che religione siano e perché si trovino in una situazione di

*Alla mensa dei poveri di piazza Greco occorrono ogni sera 4 giovani dalle 17.30 alle 20.30*

disagio. Tuttavia chiedendo molto di più, cioè la volontà di entrare in un percorso di recupero dove il fine ultimo è ridare la possibilità di recuperare la propria vita, in una prospettiva solida e concreta. Tutto questo offrendo la possibilità di consumare un pasto caldo in un luogo bello e accogliente, dove oltre a soddisfare il bisogno elementare del cibo, dove le persone vengono accolte e sostenute nel loro cammino di ripresa e di reinserimento sociale. Il Refettorio ambrosiano è un luogo dove dalle eccedenze, recuperate della rete della grande distribuzione, si passa alle eccellenze; dove si combatte lo spreco del cibo in nome della solidarietà. Nei mesi di luglio e agosto, viene proposto il servizio di volontariato a un massimo di 4 giovani (18-30 anni) per sera, dal lunedì al venerdì nei giorni di apertura del Refettorio (piazza Greco 11, Milano); è richiesta la disponibilità dalle 17.30 alle 20.30. Per il servizio nel mese di luglio si ricevono adesioni entro e non oltre il 20 giugno e per il servizio nel mese di agosto entro e non oltre il 20 luglio. Info: Sportello volontariato di Caritas ambrosiana, tel. 02.76037301 (dal lunedì al giovedì in orari di ufficio: 9-13; 14-18); [volontariato@caritasambrosiana.it](mailto:volontariato@caritasambrosiana.it).

## A Milano sguardi artistici contro l'indifferenza

Nei giorni 21 e 22 giugno si terrà a Milano, presso la sede di Ronda carità e solidarietà (via privata Picozzi 21), l'evento «Arte in Ronda. Sguardi artistici contro l'indifferenza». L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Milano e del Municipio 3, in collaborazione con Youmani onlus, Casa della carità «A. Abriani» e il contributo dell'8x1000 della Chiesa valdese. Obiettivo dell'evento, sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'emarginazione e del fenomeno dei senza dimora attraverso l'arte. Parole scritte e recitate, forme plasmate con materiali della strada e musica si contamineranno e contamineranno il pubblico per portare, per un fine settimana, l'attenzione su una dimensione della città troppo spesso ignorata. Le due giornate saranno anche l'occasione per conoscere da vicino i

protagonisti e le attività di Ronda carità e solidarietà. Nella serata di venerdì 21 giugno, alle 19.30, inaugurazione della mostra e saluti istituzionali di Magda Baietta, presidente di Ronda carità e solidarietà; Miriam Pasqui, Unità coordinamento delle emergenze sociali del Comune di Milano; don Virginio Colmegna, presidente Casa della carità; Caterina Antola e Giuseppina Rosco, Municipio 3 del Comune di Milano. Alle 20, una performance teatrale - a cura degli artisti di Youmani onlus e costruita sui versi di Guido Lapardo e sulle opere di Matteo Volpati - darà voce ai protagonisti invisibili della strada. Affrontando i principali disagi sociali che tante persone vivono sulla propria pelle e

*Venerdì e sabato la Ronda carità e solidarietà organizza una mostra, una cena con piatti di cucina naturale e una performance*

nella loro quotidianità, l'interpretazione artistica attraverso le parole, le forme e la vibrante recitazione dei testi proverà a raggiungere le coscienze di tutti e a far nascere una maggiore consapevolezza verso le persone emarginate ed estromesse dalla vita sociale. Al termine, rinfresco. Sabato 22 giugno, a un momento di approfondimento sulle attività di Ronda, seguirà una cena solidale, con piatti di cucina naturale (offerta minima a partire da 25 euro, prenotazione entro martedì: [eventi@rondacaritamilano.com](mailto:eventi@rondacaritamilano.com) oppure Daniele 3485542964) e musica dal vivo di *Never too late*, occasione per conversare e aprire un dialogo sui temi affrontati. Il

percorso espositivo di poesie e opere scultoree - ospitato nel cortile della sede di Ronda carità e solidarietà - rimarrà aperto per l'intera durata dell'evento: venerdì 21 dalle 19.30 alle 22.30 e sabato 22 dalle 10 alle 17 (ingresso libero). «Siamo contenti di aprire ai cittadini le porte di Ronda per un evento che unisce arte e solidarietà», afferma Magda Baietta, fondatrice di Ronda carità e solidarietà. «Si tratta di un'iniziativa volta a far conoscere e a condividere le nostre attività orientate a promuovere il reinserimento sociale delle persone senza dimora. Speriamo sia un'occasione per condividere con il territorio i valori in cui crediamo, come l'importanza della relazione con la persona e il rispetto della dignità umana». Per ulteriori informazioni scrivere a [eventi@rondacaritamilano.com](mailto:eventi@rondacaritamilano.com) oppure chiamare lo 02.45863842.



La locandina dell'iniziativa promossa dalla Ronda